



Comune di Pisa
Consiglio Comunale

23 Aprile 2015

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
1. ANTONI VALERIA	P	22 LATROFA RAFFAELE	A
2. AULETTA FRANCESCO	P	23 MANNINI GIANFRANCO	A
3. BASTA VLADIMIRO	P	24 MARIOTTI RITA	P
4. BONGIOVANNI PATRIZIA	A	25 MAZZIOTTI ALESSANDRA	P
5. BRONZINI MIRELLA	A	26 LOGLI GINO	A
6. BUSCEMI RICCARDO	P	27 NERINI MAURIZIO	A
7. PISANI NICOLA	P	28 PAOLICCHI ARMANDO	P
8. CIONCOLINI LISA	P	29 PETRUCCI DIEGO	A
9. DE NEGRI FERDINANDO	P	30 PIEROTTI FRANCESCO	P
10. DE NERI MARIACHIARA	P	31 RICCI MARCO	P
11. DEL CORSO FRANCESCA	P	32 VENTURA GIUSEPPE	P
12. DEL TORTO RANIERI	P	33 ZUCCARO ELISABETTA	P
13. DELL'OMODARME JURI	P	34	
14. DI STEFANO ODORICO	P	35	
15. SCOGLIAMIGLIO MARIA	P	36	
16. FICHI VERONICA	P	37	
17. FILIPPESCHI MARCO	P	38	
18. GALLO SANDRO	P	39	
19. GARZELLA GIOVANNI	A	40	
20. GHEZZANI SIMONETTA	P	41	
21. LANDUCCI STEFANO	A		

Al momento della votazione risultano presenti numero 24 componenti del Consiglio Comunale.

OdG approvato dal Consiglio Comunale avente per oggetto:

RELAZIONE: CONCESSIONI DEMANIALI CANTIERI NAVALI DI PISA PRESENTATA DALLA PRESIDENTE MARIOTTI (IN LISTA PER PISA) - PRESENTATA DALLA 4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IN DATA 22.4.2015



Comune di Pisa

Consiglio Comunale

Oggetto: Relazione: Concessioni demaniali Cantieri Navali di Pisa presentata dalla Presidente Mariotti (In lista per Pisa)

La IV CCP, incaricata dal Presidente del Consiglio Del Torto, su richiesta della conferenza dei Capigruppo, ha svolto tre commissioni sul problema, svolgendo l'audizione della componente sindacale, nelle persone del Sig. Francese per la CGIL e del Sig. Nannola per le RSU il 14/04 e l'Amministratore Unico della Navicelli, Ing Caridi, il 17/04. la materia è stata inoltre discussa in commissione ieri, 22/04.

I Signori Francese e Nannola hanno esposto la lunga vicenda dell'interruzione della attività produttiva della Cantieri di Pisa spa, rappresentando la loro posizione critica sia verso l'operato del liquidatore dell'azienda che verso la posizione assunta dalla Navicelli, società "in house". La posizione critica nei confronti del liquidatore è stata già espressa più volte, in particolare, si ricorda, in occasione del consiglio comunale tenutosi all'interno del fabbricato della Cantieri di Pisa spa il 20/11/2014 e che portò ad un odg a sostegno dei lavoratori votato all'unanimità dai presenti.

Negli ultimi contatti con l'Amministrazione comunale la posizione critica dei sindacati è stata incentrata prevalentemente sul problema delle concessioni e le richieste dei rappresentanti sindacali si sono concentrate sulla richiesta di revoca o di decadenza delle concessioni, delle quali la Cantieri di Pisa spa è solo subaffittuaria. Titolare delle concessioni è la Cantieri di Pisa Porta a mare srl, di proprietà dell'Ing Sostegni, al quale le concessioni sono state riassegnate (per 15 anni e senza gara) nel 2010, quando già l'attività produttiva era cessata. I Signori Francese e Nannola fanno notare che per avere le concessioni è necessaria la presenza dell'attività produttiva. A giudizio delle forze sindacali inoltre questa situazione di incertezza sulle concessioni, necessarie per riprendere l'attività, ma in mano ad un privato, che, essendosi vista decurtata la sua quota per l'aumento del canone demaniale al momento della rassegnazione, avrebbe potuto alzare le richieste per il subappalto, sarebbe stata una delle cause del fallimento delle precedenti gare bandite dal Tribunale della Spezia.

Dal punto di vista legale, sia la revoca che la decadenza delle concessioni, beni immateriali non inseribili nella gara, sono azioni possibili da mettere in atto.

L'ing. Caridi ha spiegato che la Cantieri di Pisa Porta a mare srl (proprietà privata, Ing Sostegni), ha subaffittato alla Cantieri di Pisa spa le concessioni demaniali per la cifra omnicomprensiva di 800.000E, inclusiva di 4000 mq di capannoni con attrezzature e 6000 di piazzali (di proprietà privata), marchio, scafi di imbarcazioni non finite, etc. La componente di costo della concessione è aumentata nel 2010 per l'acquisizione al demanio (ribadita nel giugno 2010 con rivalutazione del canone da 90.000 a 310.000) Questo è avvenuto quando già l'attività produttiva era sospesa e la CdP spa era in un regime di concordato. La revoca della concessione, così come la decadenza, ha affermato l'Ing: Caridi, avrebbe messo in difficoltà procedure concorsuali che al momento erano in atto, procedure avviata dalla curatela. I lavoratori avrebbero perso stipendi e TFR. Questo vale non solo per i lavoratori dei Cantieri ma anche per quelli che lavorano per i creditori, per gli artigiani e per tutti quelli che possono vantare crediti dalla Cantieri di Pisa. Inoltre appare imperativo il rispetto di contratti di affitto tra privati. La revoca è possibile (ed è quello che la Navicelli ha sempre detto in tutte le sedi che avrebbe fatto) alla nomina del vincitore, con una assegnazione temporanea al vincitore e successivo bando di evidenza pubblica. Solo nel momento della nomina del vincitore è possibile revocare alla Cantieri srl e riassegnare le concessioni al vincitore della gara. La CdP srl potrebbe intraprendere un contenzioso con la Navicelli. In questo momento (audizione del 17/04) c'è una gara in corso



Comune di Pisa

Consiglio Comunale

(marchio, tre scafi, attrezzature, etc con base ridotta da 6,2M a 3,2M) e quindi non è corretto favorire alcun partecipante alla gara, quindi a tutti è stata detta la stessa cosa: al momento della dichiarazione del vincitore saranno revocate e riassegnate le concessioni. Nelle procedure fallimentari c'è un curatore che è nominato dal Tribunale.

Tutta la materia affrontata in Commissione è in realtà quanto accaduto ed in qualche modo sarebbe stata competenza di una commissione di controllo.

L'atto di indirizzo che il Consiglio Comunale può esprimere è la richiesta al Sindaco e alla Giunta di:

- vigilare affinché il vincitore della gara in atto provveda alla continuazione dell'attività su questo territorio, con verifica del Piano Industriale (a fronte della possibilità ad esempio di vendere solo il marchio).
- Verificare l'effettiva revoca e riassegnazione immediata delle concessioni al vincitore della gara
- Mantenere e non incrementare il canone per 6000 mq di capannoni sul terreno demaniale, per il terreno e l'accesso all'acqua.
- verificare che non si ripetano più situazioni in cui vengano rinnovate concessioni demaniali a soggetto che non svolgano più attività produttive.

La Presidente pone in votazione la relazione che ha presentato ed emendata in sede di discussione in commissione.

Votazione:

Presenti:	07	
Votanti:	07	
Favorevoli:	04	Mariotti, Basta, Del Corso, Scognamiglio
Contrari:	03	Auletta, Paolicchi, Zuccaro
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV^a Commissione Consiliare Permanente esprime PARERE FAVOREVOLE a maggioranza dei presenti ai sensi e per gli effetti dell'art.22, nono comma del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Il presente Ordine del Giorno viene approvato a maggioranza dei presenti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllate dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti n. 24
Favorevoli n. 18
Contrari n. 6 (Antoni, Auletta, Ghezzani, Paolicchi, Ricci, Zuccaro)

Il Vice Segretario Generale
Avv. Pietro Pescatore